

YES, we measure!

Si sono spesi fiumi d'inchiostro per spiegare quanto sia necessario misurare e quali siano i vantaggi tangibili di una prassi che, oramai consolidata all'interno delle realtà produttive industriali, nel mondo ICT ha da sempre fatto fatica a trovare simpatizzanti, al di fuori di una stretta cerchia di sostenitori.

Il risultato

Ma è quando si viene chiamati in causa per dare un contributo effettivo e sistematico alla propria azienda per ottenere importanti Certificazioni di Qualità come l'ISO 9001 ed il CMMI Liv.2 (prima) e CMMI Liv.3 (dopo), e ci si rende conto che si è in grado di farlo, in tempi irrisori e senza la necessità di stravolgere né il sistema metrico né le prassi misurazione aziendali ormai consolidate, si ha la netta sensazione di aver speso bene le risorse che l'azienda ci ha messo a disposizione. Per capire come si sia raggiunto questo obiettivo, ripercorriamo le tappe che ci hanno portato ad ottenere un risultato così netto nel campo della misurazione.

L'introduzione

All'origine dell'esperienza, nel 2005, l'obiettivo principale era quello di raccogliere una adeguata massa di informazioni che potesse essere

utilizzata statisticamente per analizzare KPI di "prodotto", legati sia alla produttività che alla qualità. Non nascondiamo che il primo anno non è stato assolutamente facile ottenere informazioni, ma in questo senso ha avuto un ruolo decisivo la competenza di un piccolo team "metrico" che ha saputo coniugare esperienze derivate da campi differenti con una grande passione.

Il grande "salto", in termini sia aziendali che "tecnologici" è avvenuto nel 2007, dopo due anni di sperimentazione, quando l'azienda ha deciso di uscire dal modello "prototipale" (leggi: strumenti Office) ad un modello costruito su piattaforma web (Java/SQL). Questo salto è coinciso con il deciso aumento di "sensibilità" dei colleghi sugli aspetti metrici del proprio lavoro che, vedendo i risultati sul campo, hanno cominciato a comprendere come le informazioni "metriche" potevano essere utili ai vari livelli decisionali per supportare scelte tattiche e strategiche. Se pensiamo che la media di utenti del sistema metrico era di 30 unità a fine 2006, le 232 risorse che in media hanno usato il sistema metrico a fine 2009 (su un organico totale di circa 600 unità) ci fa capire che non solo i colleghi forniscono le informazioni per alimentare il sistema metrico, ma, cosa



ben più importante, che le utilizzano con regolarità.

La copertura

Il sistema metrico aziendale nasce a supporto della dirigenza per analisi legate alla produttività degli ambiti di "assistenza a ticket" (manutenzione e gestione applicativa). Si è evoluto in questo breve cammino fino a coprire tutti gli ambiti produttivi dell'azienda comprese le attività di "progettazione e sviluppo" andando a modificare le prassi di valutazione dei team di "progetto" che tipicamente calcolavano le grandezze del lavoro in base al loro costo (espresso in giorni-persona), a prescindere da quanto prodotto in realtà veniva effettivamente sviluppato.

L'introduzione di una metrica funzionale è stato un cambiamento radicale che ha visto non poca diffidenza da parte dei colleghi chiamati ad uscire da schemi consolidati (e forse per questo anche più facili,

all'inizio). Diffidenza che non solo è venuta scemando nel corso degli anni, ma che si è trasformata ora nella volontà aziendale di attrezzarsi con una misura funzionale standard (Function Point IFPUG) da affiancare alla metrica proprietaria utilizzata dal 2005 ad oggi. L'altra tappa fondamentale è stata l'introduzione nel 2008 di un set di metriche legate ai "processi aziendali", che aggiungendosi alle metriche di "prodotto" hanno completato il range di misurazione e sono state la base per il raggiungimento delle Certificazioni di Qualità ISO 9001 e CMMI. Gli standard internazionali di qualità più accreditati (per es. ISO, CMMI, ITIL) definiscono le linee guida per la definizione di processi aziendali che garantiscano una *governance* più efficace, efficiente e reattiva rispetto alla concorrenza.

"The only sustainable competitive advantage you can achieve is to learn faster than your competitors."

David Kreutzger

Il successo è guidato dalla definizione di **processi aziendali competitivi capaci di "continuous improvement"** per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e l'adattamento alle necessità del mercato. [cont. a pag. 2]

Messaggio del Presidente

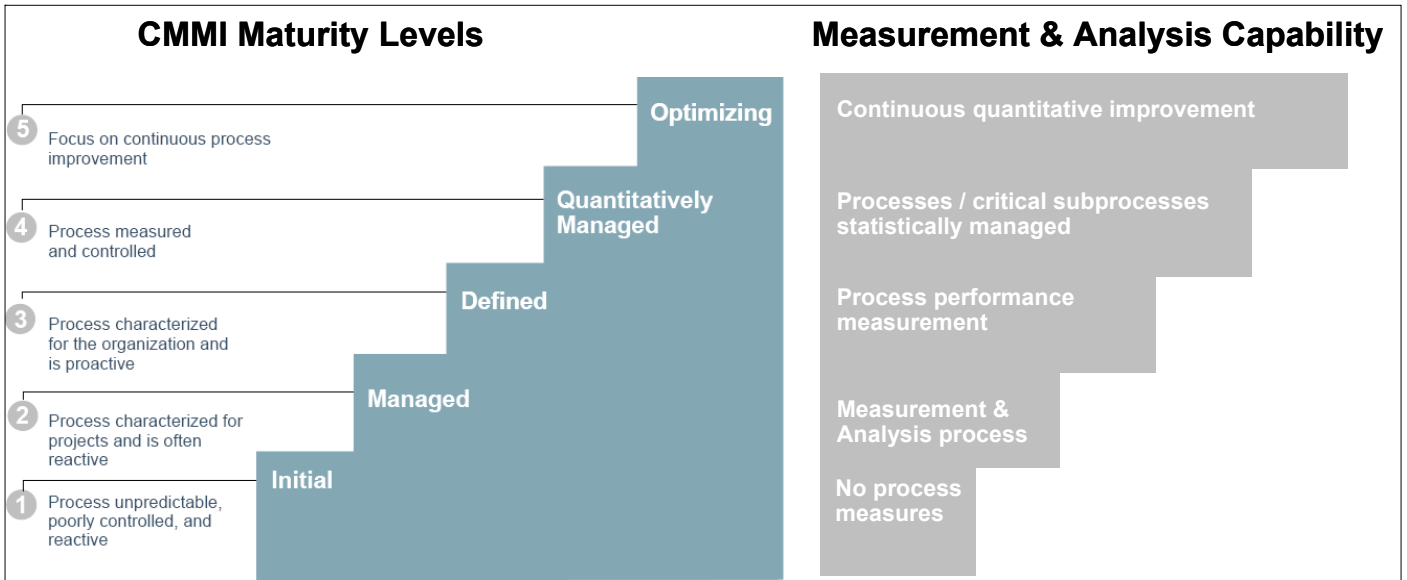
Cari soci, gentili lettori,

il GUFPI-ISMA prosegue con entusiasmo le attività come le assemblee dei soci, le ricerche dei gruppi di lavoro e le collaborazioni con organismi affini, quali IFPUG, COSMIC, ISBSG e MAIN. Proseguono inoltre gli sforzi per ampliare l'ambito di interesse dell'associazione alle metriche "non funzionali" del software, sia con nuovi gruppi di lavoro sia valutando possibili scambi con altre associazioni e gruppi di ricerca collegati, a livello nazionale e internazionale.

Si prevedono novità interessanti (v. box Notizie a pag. 2), che continueremo a proporvi attraverso la newsletter, il sito web (www.gufpi-isma.org) e soprattutto le assemblee dei soci.

Come sempre, invito i lettori non ancora associati a considerare la loro adesione all'associazione a costi invariati e vantaggiosi per i benefici, come documentazione esclusiva, incontri e scambi tra soci, crediti validi per la certificazione professionale e sconti su prodotti o servizi (v. Modulo di Adesione/Rinnovo a pag. 4).

Buona lettura, e uno splendido 2010 personale e professionale!



Fonte: Carnegie Mellon University

[cont. da pag. 1]

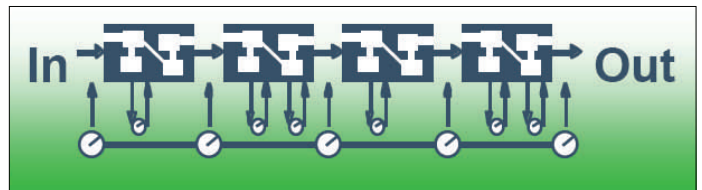
Le capacità competitive e di miglioramento continuo crescono al crescere delle capacità di Misurazione e Analisi dei processi

Livelli medi di maturità (CMMI Liv. 3) richiedono la misura e l'analisi statistica dei processi aziendali per comprendere se sono in grado di raggiungere i rispettivi obiettivi. Pertanto si prendono le misure "ai morsetti" cioè all'input (es. effort previsto, data pianificata consegna) ed all'output del processo (es. effort effettivo, data effettiva consegna, puntualità del progetto). E si cominciano attività di stima e previsione basate sui trend storici ed analisi di predicting e forecasting.

performance che è possibile "regolare" l'azione di un singolo processo o sottoprocesso, per prevederne l'esito con un alto livello di confidenza e quindi ottenere un risultato in linea con le attese.

Di contro, questo permette una governance aziendale molto puntuale ed una elevata capacità di adattamento al variare del contesto e delle necessità del business.

La gestione statistica dei processi necessita di un sistema di misurazione aziendale esteso a tutte le procedure aziendali, con KPI (Key Process Indicators) normalizzati e genuino, adatto al contesto e agli obiettivi, diffuso a tutti i livelli produttivi, con input standardizzato, provato nel



Fonte: Carnegie Mellon University

Le misure... arrivano prima

Perché l'azienda possa crescere ed evolvere verso una gestione statistica, i processi di Misurazione e Analisi devono crescere ad una velocità maggiore, devono stare "un passo avanti" agli obiettivi di crescita aziendali. Per es. è probabile che un'azienda che si prepara al raggiungimento del Liv. 3 del CMMI abbia un processo di Misurazione e Analisi in evoluzione verso il Liv. 4. I motivi principali riguardano:

- **il business:** una volta impiantato un sistema di misurazione è naturale cercare di capire perché alcuni obiettivi aziendali sono difficili da raggiungere analizzando (e quindi misurando) i processi più rilevanti per individuare

le possibili aree di miglioramento. Ed una volta misurati i processi è naturale cercare di capire perché alcuni di essi non danno i risultati attesi cominciando ad analizzare (e quindi a misurare) i loro sottoprocedi critici.

- **il processo di misurazione:** ci vuole tempo per la raccolta e la definizione di una base dati statisticamente rilevante adatta al livello di maturità prefissato.

Dunque, un Sistema Metrico aziendale in linea con gli obiettivi non solo sostiene la crescita aziendale, ma diventa un "volano" che accelera significativamente il percorso evolutivo.

SONIA MEOCCI & FILIPPO DE CARLI



Fonte: Carnegie Mellon University

Alti livelli di maturità (CMMI Liv.4 e 5) richiedono progressivamente una gestione statistica dei processi e sottoprocedi aziendali critici, che permette di prevedere l'output dei processi, in base agli input e alla "regolazione" dei sottoprocedi.

Ciò implica una comprensione tale del funzionamento dei processi e dei loro livelli di

tempo, consolidato e con una base dati di rilevanza statistica pluriennale. Pertanto più l'azienda intende crescere in Maturità più i processi di Misura ed Analisi ed il Sistema metrico aziendale devono evolvere ed estendersi richiedendo maggiori investimenti non solo economici ma soprattutto "culturali".

Notizie

Gennaio 2010. Pubblicato il Manuale delle Regole di Conteggio dei Function Point IFPUG 4.3 (inglese). Gli esami di certificazione si baseranno sulla versione 4.2 per i prossimi 6 mesi (in inglese) e comunemente per i 6 mesi successivi alla approvazione della traduzione in italiano (fonte [IFPUG](#)).

Febbraio 2010. Sarà disponibile in [Area Soci](#) dal 15 febbraio la traduzione in italiano del Manuale di Misurazione del metodo COSMIC, versione 3.0, per un periodo di revisione e feedback da parte dei soci prima della pubblicazione ufficiale prevista nel mese di marzo (fonte [COSMIC](#)).

Enti & Eventi



ISMA 2010 IFPUG Annual Conf.
San Paolo, Brasile, 13-15 settembre

PROFES 2010

Intl Conf. on Product Focused Software Development & Process Improvement
Limerick, Irlanda, 21-23 giugno

SMEF 2010

Software Measurement European Forum Roma, 10-11 giugno

SERA 2010

ACIS Conf. on Software Engineering, Research, Management & Applications
Montréal, Canada, 21-23 maggio

SPICE 2010

Software Process Improvement & Capability dEtermination Conf.
Pisa, Italia, 18-20 Maggio

CPC {COUNTING PRACTICES COMMITTEE}

www.gufpi-isma.org/cpc

Il Counting Practices Committee riunisce i soci del GUFPI-ISMA interessati al miglioramento della formulazione delle regole di conteggio dei Function Point e ad una loro interpretazione omogenea.

Come già annunciato, l'IFPUG ha emesso la nuova versione 4.3 del Counting Practices Manual (CPM), ufficialmente in vigore dal mese di gennaio 2010. Notevoli i miglioramenti introdotti.

È stato ridefinito il processo di conteggio in ottica di totale compatibilità con lo standard ISO/IEC 14143-x. In particolare ora il calcolo del VAF è opzionale, mentre il termine "unadjusted function

points" viene sostituito dal termine "functional size". Vengono definiti precisi requisiti relativi alla documentazione (in input ed output al conteggio), togliendo ampi margini di soggettività all'attività di verifica dei conteggi. La parte riguardante il "punto di vista dell'utente" viene ora ricoperta da un nuovo e più concreto step aggiuntivo "Gather Available Documentation". Non essendoci cambiamenti sulle tabelle dei punteggi, non sono previsti impatti sui conteggi, come confermato anche da uno studio di impatto condotto dall'IFPUG. (Per gli esami di certificazione CFPs, si rimanda alle comunicazioni dell'IFPUG pubblicate sul sito.)

Il CPC ha già avviato le attività per la traduzione del CPM 4.3 con l'individuazione del gruppo di traduttori. Seguirà successivamente una revisione della traduzione da parte di un secondo gruppo, con alcuni componenti già individuati. Con l'occasione si aprono le candidature per il gruppo di revisori. Chiunque fosse interessato può inviare quanto prima la sua adesione ai coordinatori del gruppo (non è necessario essere certificati CFPs).

Rimane sempre valido l'invito a contattarci per qualsiasi nuova proposta o domanda.

Coord. [IVANA BENI](#) & [TOMMASO IORIO](#)

SBC {SOFTWARE BENCHMARKING COMMITTEE}

www.gufpi-isma.org/sbc

Il SW Benchmarking Committee riunisce i soci del GUFPI-ISMA interessati a tecniche e standard per confrontare le performance del processo software, come la produttività e il costo unitario.

Un breve aggiornamento sulle attività intraprese lo scorso anno e sulla previsione di nuove attività per il 2010.

1. Glossario del Benchmarking

Rilasciato a novembre la versione 1.0 del Glossario, contenente una trentina di lemmi di base per consentire "un'interpretazione più omogenea, uniforme e concettualmente corretta degli attributi e del vocabolario tipico

del benchmarking". Il Glossario è disponibile per i soci sul sito GUFPI-ISMA, area soci (<http://www.gufpi.org/areasoci/>), mentre nell'area pubblica sono disponibili unicamente le prime pagine del documento. Il modulo di feedback presente nel documento consente di raccogliere suggerimenti e ulteriori definizioni, per le successive evoluzioni. Si invitano soci e lettori a proporre i loro contributi.

2. Tassonomia Fattori Produttività

Ripreso il lavoro con incontri e attività di gruppo che saranno cadenzate nel primo e secondo trimestre dell'anno.

Il prossimo step previsto è la definizione

di "classi" per la categorizzazione dei fattori raccolti e per consentire l'attuazione agevole della mappatura incrociata dei numerosi fattori di impatto considerati dai modelli di produttività finora individuati. Si prevede la pubblicazione di una prima versione di un documento relativo a questo lavoro entro il primo semestre 2010.

Si conferma la collaborazione del GUFPI-ISMA con l'ISBSG, che consente tra l'altro l'adozione di significativi sconti su servizi e prodotti sul benchmarking.

Nuove partecipazioni e proposte di lavoro per l'SBC sono sempre gradite.

Coord. [GUIDO MORETTO](#) & [LUCA SANTILLO](#)

Da leggere



Capers Jones
[Applied Software Metrics, 3rd ed.](#)
McGraw-Hill, 2008

L. Laird, M.C. Brennan
[Software Measurement and Estimation: A Practical Approach](#)
Wiley & Sons - IEEE, 2006

K. Wiegers
[Software Requirements, 2nd ed.](#)
Microsoft Press, 2003

S. Kan
[Metrics and Models in Software Quality Engineering](#)
Addison Wesley, 2002

www.gufpi-isma.org/bibliografia

Presi in rete



ITIL & KPI
www.itmsolutions.com/newsletters/DITYvol2iss4.htm

SEI Technical Note
Application of Indicator Template for Measurement & Analysis
www.sei.cmu.edu/library/abstracts/reports/04tn024.cfm

SEMQ Software Engineering
Measurement & Quality
www.semq.eu

Six Sigma su Wikipedia
en.wikipedia.org/wiki/Six_Sigma

www.gufpi-isma.org/links.htm

SEC {SECURITY METRICS COMMITTEE}

www.gufpi-isma.org/sec

Il Security Metrics Committee riunisce i soci del GUFPI-ISMA interessati alle metriche per la misurazione e il miglioramento dei livelli e di sicurezza nelle applicazioni e nei sistemi.

Il SEC ha l'obiettivo di analizzare ed individuare possibili indicatori e metriche per la valutazione di aspetti di sicurezza di applicazioni e sistemi IT. Il gruppo di lavoro nasce con il fine di proseguire l'arricchimento dell'associazione su metriche non direttamente legate al dimensionamento del software, ma che possano fornire informazioni a corredo delle sue caratteristiche.

Il tema della sicurezza rappresenta un elemento di indubbio interesse per l'Information (& Communication) Technology, e avere la possibilità di misurare in maniera oggettiva e ripetibile alcune delle caratteristiche di sicurezza delle applicazioni, rappresenta un elemento di valorizzazione dei sistemi metrici.

Il SEC si pone come obiettivi:

- **investigare modelli e standard esistenti** nell'area delle metriche di sicurezza;
- **definire indicatori** che permettano di monitorare **gli andamenti dei livelli di sicurezza**;

- **creare modelli di valutazione** consuntivo vs preventivo della sicurezza di applicazioni e sistemi.

I risultati dei lavori verranno resi fruibili ai soci e integrati con i lavori di gruppi di lavoro simili a livello nazionale e internazionale, con cui il SEC si farà parte attiva per proporre collaborazioni e confronti.

Per le richieste di adesione, sottoporre quesiti, o qualsiasi nuova proposta o domanda, si possono contattare direttamente i coordinatori dagli indirizzi alla pagina web sopra indicata o cliccando sui nomi.

Coord. [STEFANO FABRIZI](#) & [LOREDANA MANCINI](#)

Modulo di Adesione o Rinnovo al GUFPI-ISMA

Perché associarsi? Per godere di numerosi benefici, ovvero:

- conoscere e approfondire standard, metodi e strumenti legati alla misurazione di prodotti e processi software;
- partecipare a gruppi di lavoro su temi metrici di attualità e rilevanza;
- confrontare esperienze con esperti, organizzazioni, imprese e università;
- mantenere contatti con associazioni nazionali e internazionali come IEEE, ISO, UNI, UNINFO, COSMIC, FiSMA, IFPUG, ISBSG, NESMA, UKSMA, etc.;
- essere aggiornati sull'applicazione e sulle regole di conteggio dei Function Point, disponendo della manualistica ufficiale COSMIC e IFPUG, in italiano e in inglese, delle presentazioni svolte in occasione delle Assemblee dei Soci, dei lavori di ricerca e delle linee guida emesse dai Comitati Tecnici del GUFPI-ISMA;
- conoscere le modalità per certificare la propria competenza di conteggio, con qualifiche CFPS (IFPUG) e COSMIC Entry Level (COSMIC), e la propria competenza sui vari aspetti della misurazione del software, con diploma CSMS (IFPUG);
- ottenere crediti validi per l'estensione del certificato CFPS IFPUG (programma CEP, previa approvazione da parte dell'IFPUG);
- partecipare alle assemblee e agli incontri tra soci, con diritto di voto e di elezione nelle assemblee (esclusi i soci studenti);
- avere la possibilità di aderire alla Vetrina dei Fornitori associati al GUFPI-ISMA;
- ottenere sconti sull'acquisto di prodotti e servizi (come per es. dell'ISBSG);
- contribuire allo sviluppo e alla diffusione delle metriche del software.

- Studente (Euro 25)
- Ordinario - Individuale (Euro 50)
- Ordinario - Ente o Associazione senza fini di lucro (2 nominativi, Euro 100)
- Ordinario - Struttura universitaria o Centro di ricerca pubblico (2 nominativi, Euro 100)
- Ordinario - Azienda o Pubblica amministrazione (2 nominativi, Euro 200)
- Ordinario - Aderente alla Vetrina Fornitori (previa accettazione) (Euro 200)
- Sostenitore (4 nominativi, Euro 775)

Ragione sociale: _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ Città: _____ Prov.: _____

Cod. Fiscale: _____ P. IVA: _____

Informazioni facoltative

Acconsentirebbe a essere elencato in una pagina pubblica del sito web del GUFPI-ISMA: (Sì) (No)

Ai sensi del D.Lgvo 196/2003 autorizzo il GUFPI-ISMA a trattare manualmente ed elettronicamente i dati qui riportati.

Data

Nome e Cognome 1° Nominativo: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Email: _____ @ _____

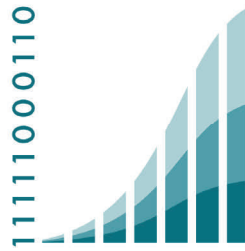
Nome e Cognome 1° Nominativo: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Email: _____ @ _____

Firma

11111000110



**GUFPI
ISMA**

**Gruppo Utenti Function Point Italia
Italian Software Metrics Association**

Per aderire, è sufficiente compilare il modulo sottostante in ogni sua parte, firmarlo e inviarlo via fax al numero 06 23310950, corredato di ricevuta di pagamento della quota associativa prescelta.

La quota associativa può essere versata con bonifico bancario sul conto corrente intestato a:

“GRUPPO UTENTI FUNCTION POINTS ITALIA” (Via Benedetto Croce, 19 00142 Roma)

con codice IBAN: IT 44 T 03002 38940 000401093752

specificando causale “Quota assoc. 2010 [ragione sociale | cognome].

Soci studenti: allegare anche copia dell'ultimo versamento tasse universitarie per l'anno corrente, attestante lo status di studente universitario.